

Lunedì 8 nello stabilimento di Faenza un incendio pauroso nella zona delle distillerie. L'Arpae: «Nessun rischio ambientale»

Caviro Extra, una giornata di fuoco: nessun ferito, ma oltre 10 milioni di danni

Un'enorme di vampata di fuoco e di paura, ma alla fine alla Caviro rimarranno per fortune solo molti danni, «oltre 10 milioni di euro - sottolinea il direttore di Caviro Extra, Fabio Baldazzi, ancora segnato da un'esperienza molto dura -. Ci vorrà ancora tempo per definire bene quello che è successo. L'importante è che nessuno si sia fatto male, sono state ore anogoscianti». L'incendio pauroso di lunedì 8 allo stabilimento di Faenza, zona distillerie, poteva diventare una strage anche di lavoratori, ma il protocollo di allerta e sicurezza ha funzionato bene e gli addetti presenti sono stati evacuati in pochi minuti, senza registrare nessun ferito al termine della paurosa giornata.

L'INCIDENTE

«L'incidente avvenuto lunedì 8 alle 11.50 circa - recita il comunicato stampa del Gruppo - all'interno dello stabilimento della società Caviro Extra di Faenza, che si occupa della trasformazione e dello stoccaggio di sottoprodotti derivanti dalle filiere vitivinicole e agroalimentari, non ha causato vittime o feriti e non risulta esserci nessun disperso. Questo sito, ubicato nel territorio ravennate, è uno dei principali tra quelli del Gruppo Caviro insieme al sito ubicato a Forlì. Quest'ultimo non è stato coinvolto dall'accadimento e proseguirà nella ordinaria attività di confezionamento del vino. Immediatamente dopo l'esplosione sono state attivate tutte le procure previste per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione del sito e in pochi minuti tutti i lavoratori e le persone presenti sul posto sono state poste in sicurezza. Ringraziamo i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine e le Autorità che sono prontamente intervenute per coadiuvarci nella messa in sicurezza delle persone e degli impianti».



SOPRA: UN'IMMAGINE DELL'INCENDIO DAL DRONE DI LORENZO PEZZI, NOSTRO COLLABORATORE. SOTTO L'INCENDIO SPENTO DAI VIGILI



DA SINISTRA: IL SINDACO ISOLA, IL PRESIDENTE DALMONTE E IL PREFETTO DE ROSA

L'ANALISI DELL'ARPAE

Nella mattina di lunedì 8 maggio 2023 si sono verificate alcune esplosioni, seguite da un incendio, nello stabilimento Caviro Extra di via Convertite a Faenza. Lo stabilimento, che rientra tra gli impianti a rischio di incidenti rilevante, è una distilleria che produce alcol etilico dalla distillazione di sottoprodotti della vinificazione. Nell'incendio sono stati coinvolti numerosi silos per lo stoccaggio di alcol etilico. Alle ore 12.00 circa personale di Arpae Servizio territoriale di Ravenna è intervenuto a incendio in corso. L'incendio di vaste dimensioni ha visto l'intervento sul posto di vigili del fuoco, carabinieri, polizia di stato, polizia locale, polizia provinciale, guardia di finanza e protezione civile. Per l'occasione sono state attivate le procedure di sicurezza che hanno previsto tra l'altro l'evacuazione della popolazione e dei lavoratori presenti nell'arco di 1,5 km dall'azienda. Per valutare eventuali ricadute ambientali sono stati effettuati diversi prelievi con fiale a lettura istantanea per la ricerca di metanolo, etanolo e biossido di zolfo. In particolare è stata riscontrata una limitata presenza di etanolo ed esclusa la presenza di metanolo e biossido di zolfo. I tecnici di Arpae hanno posizionato in via Malpighi, all'interno della zona di protezione fissata attorno alla ditta, anche un campionatore ad alto volume per il campionamento di microinquinanti, i cui risultati saranno disponibili nei prossimi giorni. La centralina della qualità dell'aria di Arpae posizionata a parco Bertozzi a Faenza e il mezzo mobile posizionato a Cotignola in via Cairoli non hanno evidenziato allo stato attuale valori di inquinanti diversi da quelli normalmente riscontrabili.

VICINANZA ALLE PERSONE

Gruppo Caviro è vicino alle tante persone e famiglie che nelle scorse ore hanno dovuto lasciare la propria abitazione a causa dell'incendio - al momento circoscritto e sotto controllo - che ieri ha interessato lo stabilimento della società Caviro Extra di via Convertite a Faenza. Comprendiamo che la preoccupazione e il disagio causati da questo evento, a pochi giorni peraltro dall'alluvione, sono stati un'ulteriore fatica sulle spalle di una comunità già fortemente provata. La nostra solidarietà va anche alle imprese e ai lavoratori delle tante aziende che operano nella zona di via Convertite e via Boaria e che hanno dovuto interrompere le attività. I protocolli di sicurezza e di evacuazione del sito, prontamente attivati, hanno fatto sì che nessuna persona sia stata coinvolta neppure in minima parte dall'evento. Sepur di fronte agli ingenti danni subiti, ci conforta il fatto che la salute delle persone è stata salvaguardata, valore per noi primario e impegno che perseguiamo ogni giorno.